



# Rassegna Stampa

## domenica 28 dicembre 2025

# Rassegna Stampa

28-12-2025

## FITET

GIORNALE DI BRESCIA	28/12/2025	37	<a href="#">Il livello più basso non è solo per i veterani Da li cominciano anche stelle come Marchese</a> <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI BRESCIA	28/12/2025	37	<a href="#">L`epopea degli inscalfibili uomini De Petra</a> <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI BRESCIA	28/12/2025	37	<a href="#">Benvenuti nel meraviglioso inferno dei pongisti che non sarrendono mai</a> <i>Vincenzo Cito</i>	5
NAZIONE LUCCA	28/12/2025	61	<a href="#">Bene le formazioni regionali In chiaroscuro le nazionali</a> <i>Al. Lomb.</i>	7
PICCOLO	28/12/2025	26	<a href="#">Sport, divertimento e amicizia nel secondo torneo internazionale di Chess Pong a Trieste</a> <i>Ugo Salvini</i>	8
STAMPA SAVONA	28/12/2025	58	<a href="#">Tennis da tavolo, Toirano supera Varazze</a> <i>Redazione</i>	9

# FITET

*6 articoli*

- Il livello più basso non è solo per i veterani Da lì cominciano anche stelle come Marchese
- L'epopea degli inscalfibili uomini De Petra
- Benvenuti nel meraviglioso inferno dei pongisti che non sарrendono mai
- Bene le formazioni regionali In chiaroscuro le nazionali
- Sport, divertimento e amicizia nel secondo torneo internazionale di Chess Pong a Trieste
- Tennis da tavolo, Toirano supera Varazze

## Il livello più basso non è solo per i veterani Da lì cominciano anche stelle come Marchese

Il campionato italiano di tennistavolo prevede ben nove serie: A1, A2, B1, B2 e C1 si disputano a livello nazionale, mentre C2, D1, D2 sono gestite dai comitati regionali, così come la D3, l'ultima delle categorie, cui sono iscritte, per il Marco Polo Brescia, due formazioni. Un team è inserito nel raggruppamento bresciano-bergamasco-cremonese ed è composto da Giovanni Comotti, Aristide Prandelli, Gianluca Maculotti, George Daniel Sarac, Michele Braga e Gabriele Cavalli. L'altro (formato da Eleonora Tardivo, Cristian Fusardi, Annalisa Gervasoni, Paolo Regosa e Giovanni Romano) è nel girone bresciano-bergamasco. A fine stagione

chi vince sale in D2, la seconda va ai play off. Le partite cominciano col doppio, seguono i singolari. Le categorie minori, oltre che accogliere giocatori a fine carriera che proseguono l'attività per puro divertimento, rappresentano anche un indispensabile trampolino di lancio per i più giovani. Fra i tanti, da segnalare il caso di Filippo Marchese, che gioca con la prima squadra del Marco Polo in A2 e ha cominciato proprio dalla D.



Peso:6%

# L'epopea degli inscalfibili uomini De Petra

## TENNISTAVOLO BRESCIA

**BRESCIA.** Il Tennistavolo Brescia non perdeva in casa dal marzo 2024, prima di arrendersi all'ancora imbattuta Audax Poviglio, capolista della serie B2, trascinata da Mattia Crotti, un lusso per la categoria, ex campione d'Italia con Carrara e che, a 42 anni, fa ancora la differenza.

Il ko è stato comunque assorbito con serenità dal team cittadino, perché con le quattro vittorie ottenute nel girone di andata appena conclusosi aveva di fatto ipotecato la salvezza. Tra i protagonisti anche l'atleta di casa Silvestro Pasolini (35 anni), che ha vinto 7 incontri nella squadra completata da Riccardo Bersan (5 successi) e da Julian Valle-

scas, ex numero 7 della Colombia, vincitore di otto partite. Ben altri gli scenari una quindicina di anni fa per il Tt Brescia, quando partecipava stabilmente alla A1, ma i costi per il massimo torneo si erano fatti troppo alti. Il club aveva scelto di fare un passo indietro ripartendo dalla C per garantire comunque l'attività ai suoi giovani.

Ideale raccordo col passato è il presidente Francesco De Petra, 57 anni, che di quei tempi fu il maggior interprete. Oggi gioca ancora, e un piccolo mattoncino sulla promozione dalla C1 dello scorso torneo l'aveva comunque messo prima di arrendersi a una lunga serie di problemi fisici che l'hanno bloccato quasi per un anno.

Nel novembre 2024 un'ernia al disco gli ha danneggiato i ner-

vi della gamba sinistra. Poi si è ammalato di polmonite e una volta guarito ha potuto seguire i compagni di squadra solo dalla panchina. Ora ha ripreso l'attività, ripartendo con umiltà dalla seconda squadra, militante in C2, in testa alla classifica grazie a 13 vittorie su 13 incontri.

De Petra è un combattente, come ha dimostrato ai tempi del Covid, quando visse giornate difficili in terapia intensiva. In campo non ha smarrito le qualità di un tempo, caratterizzate dalla grande capacità di alternare la velocità dei colpi intuendo subito, grazie all'esperienza, i punti deboli dell'avversario. «Lo studio della tattica - conferma - è stato sempre il mio forte e cerco di trasmetterlo anche ai giovani del nostro club» E mentre si profila l'ennesima promozione

(da conquistare però ai play off),

De Petra non esclude la possibilità, nel girone di ritorno, di tornare a dare una mano anche alla squadra di serie B2: sarebbe l'ennesimo fiore all'occhiello di una carriera davvero leggendaria. **V. CIT.**



Peso: 19%

La categoria «mista» con giocatori con ogni tipo di storia e abilità: pochi riflettori, tanta passione

# BENVENUTI NEL «MERAVIGLIOSO INFERNO» DEI PONGISTI CHE NON S'ARRENDONO MAI

VINCENZO CITO

**B**envenuti all'inferno della D3, sotto non c'è più nulla. È l'ultima delle nove serie del tennistavolo. Solo il calcio ne ha così tante, ma in Terza categoria non mancano dirigenti, giocatori, tecnico e perfino qualche sponsor. Nel ping pong devi fare tutto da solo, non ci sono neppure gli arbitri. A turno, i giocatori si alternano nel ruolo, senza peraltro che mai avvengano discussioni. L'allenatore? È qualcuno che non sta giocando né dirigendo il match. È lui che dà consigli durante i time out. Chi bazzica questo ambiente ha il dono dell'invisibilità, perché quelli dell'ultimo campionato li distingui a stento. Quando ci sono i concentramenti che comprendono partite di categorie superiori i pongisti della D3 sono nell'angolo più lontano del palazzetto. E se un colpo è riuscito non osano urlare di gioia, come succede sugli altri tavoli, per non disturbare, consapevoli di appartenere a un mondo minore. Eppure, in questo ambiente sconosciuto fioriscono gemme, figlie di una passione sconfinata. È quella che mostra Paolo Regosa, a breve settantenne: «Perché sono qui - spiega con squisita ironia -? Quando ho compiuto 60 anni ho saputo che per prevenire l'Alzheimer il tennistavolo è uno degli sport più consigliati, migliora la coordinazione oculo-manuale, rinforza la memoria a lungo termine, rallenta il declino cognitivo, consolida l'equilibrio e soprattutto si gioca in compagnia. Per quel chi mi riguarda, direi che la testa funziona ancora, ma è chi vive con me che deve confermarlo». E quando spiega perché è così bello

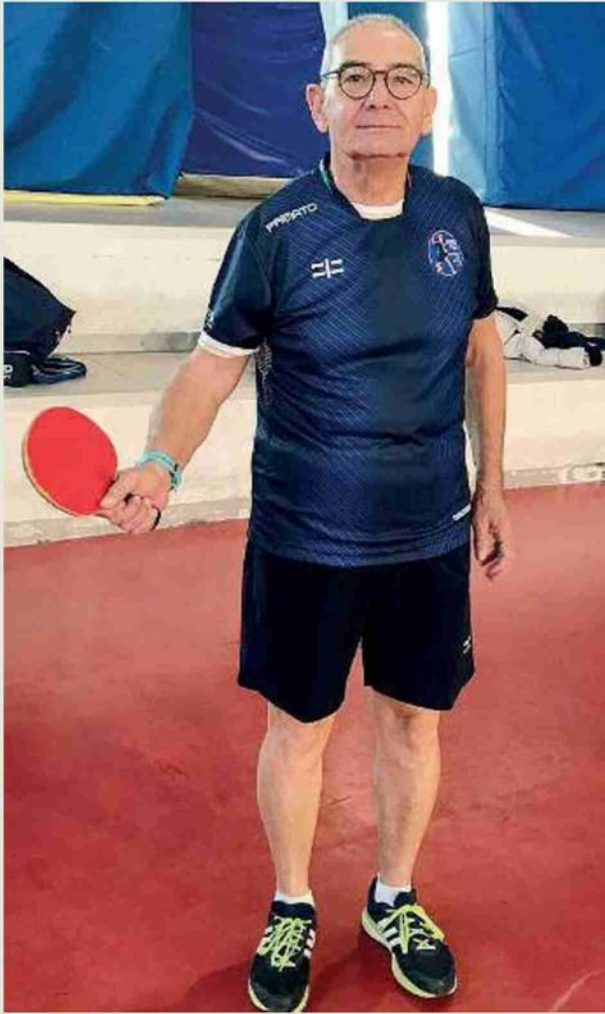
questo sport aggiunge. «A fare la differenza, al di là dell'età, è la capacità tecnica. E, tra l'altro, io ne ho pochissima». In realtà Paolo è andato a vincere di recente un match fuori casa e non è uno che si lascia battere facilmente. Gioca con i colori del Marco Polo Brescia, ormai una corazzata del tennistavolo, che dalla A2 in giù ha formazioni in quasi tutte le categorie (manca solo la B1). E il club cittadino ha una particolare attenzione anche per la D3, perché ha iscritto due formazioni nel torneo e - grazie ad alcune favorevoli congiunture del calendario - sabato 13 dicembre ha messo loro a disposizione l'intera palestra di via Fura per le partite che, manco a farlo apposta, le vedevano opposte allo stesso club, l'Us Olimpia Bergamo, presente a sua volta con due formazioni. Proiettati al centro della scena, gli sconosciuti bucanieri della D3 hanno finalmente potuto mostrarsi al mondo.

**Famiglia d'arte.** Fra i compagni di squadra di Paolo Regosa c'è anche la cinquantottenne Eleonora Tardivo, (in queste categorie si può ricorrere anche alle donne), la cui famiglia è tutta dedita al tennistavolo. Il marito Claudio Boletti, 60 anni (presente in palestra per darle sostegno morale) gioca in D1, i figli Alberto, 30 anni, a Montichiari (D2) e Leonardo (25) in C2 a Trezzano. «Quando vivevamo tutti assieme - sorride - a pranzo non si parlava che di ping pong. Discussioni interminabili, ognuno voleva dire la sua». Eleonora gioca anche nella serie D femminile e spesso succede che gli impegni dei due tornei siano ravvicinatissimi. «Non mi costano alcuna fatica, ormai ho una certa esperienza - racconta - L'unica cosa che mi dà fastidio è che a volte non riesco a ripetere in gara quanto mi riesce in palestra». Perché anche in D3 ci si

allena e non poco, come conferma il terzo componente del club Giovanni Romano, 35 anni. «Mi è capitato più di una volta di essere sfidato da qualche amico convinto di essere più bravo di me perché faceva faville all'oratorio. Poi se n'è pentito». Giovanni va in palestra anche 3-4 volte alla settimana perché, per un lievissimo problema di deambulazione, partecipa anche alla serie A2 paralimpica. L'altra squadra, invece, è formata da debuttanti, avvicinatissimi alla pratica per curiosità, come successo ai cugini Michele Braga e Gabriele Cavalli (entrambi trentatreenni), che si sono subito appassionati allo sport. Comincia ad avere qualche ripensamento invece George Daniel Sarac, 36 anni: «Ho iniziato troppo tardi e questo rende tutto più difficile». Pomeriggio speciale, invece, per Giovanni Comotti (34 anni), che era all'esordio in assoluto nella D3: ha giocato 3 partite e le ha vinte tutte, compreso il doppio. «Mi ha convinto a provare Davide Rossini, uno dei tecnici della società, con cui gioco a padel. Non pensavo di vivere una simile giornata» Quando ha affrontato Raffaella Longo - una bergamasca che non mollava mai - si è scusato se la schiacciata gli usciva troppo potente. Perché in D3 sono così: solidali, partecipi e felici.



Peso: 58%



**Giocatori.** Paolo Regosa, che gareggia ancora alle soglie dei 70 anni, una fase di gioco e un momento di pausa per Eleonora Tardivo



Peso:58%

**Tennistavolo**

# Bene le formazioni regionali In chiaroscuro le nazionali

La «B2» travolge Rimini Grande prova nel girone «A» della «C2» che batte nel derby il Viareggio. Tutti i risultati

**Il 2025** del Tennistavolo Lucca si chiude con la settima ed ultima giornata del girone d'andata per i campionati a squadre. Il bilancio è tutto sommato positivo per le serie regionali, un po' meno favorevole per le formazioni nazionali.

**Tra** le categorie nazionali spicca la prestazione della formazione di serie «B2» nel girone «E» che, tra le mura amiche, del «Palaincas» di Lucca, non ha lasciato scampo al Rimini, imponendosi con un netto 5-0, grazie ai due punti di Johan Pature e ai punti singoli di Cattoni, Raspi e Bemì. Non è andata bene, invece, alla serie «A2», uscita sconfitta per 4-1 dalla trasferta contro il King Pong e per la serie «C1» che ha ceduto il passo contro il Physis Cascina: 3-5 il risultato finale in favore della squa-

dra pisana. Per entrambe sarà fondamentale il girone di ritorno per risollevarle le sorti delle rispettive classifiche.

**Per le regionali** gli esiti degli incontri che si sono disputati sono stati complessivamente positivi. In serie «C2», girone «A», grande prova di forza del Tennistavolo Lucca che, contro il Df Viareggio, vince il derby con un rotondo 0-5 in trasferta, con due punti messi a segno da Nottolini e Madrigali e uno da Cattani. In serie «D1», girone «A», i rossoneri vincono di misura 3-4 sul campo della Polisportiva Casa Culturale, grazie ad una doppietta di Ercolini ed un punto a testa per Riccomi e Maggio.

Dalla serie «D2» arrivano tre successi sulle tre gare disputate. Nel girone «A» il Lucca «A» batte Volterra 4-3, grazie ai due punti di Mori, al punto singolo di Suppo e al doppio Mori-Ercolini. Nel girone «C» i rossoneri riescono ad espugnare Pistoia 2-5, con una doppietta di Viani, un punto di Simi e Carmassi e un

punto nel doppio Cabib-Mazzei. Nel girone «D» Lucca «D» vince contro la Sestese 3-4, con due punti di Rossi e un punto di Chicca e Nieri. Unica nota amara nelle serie regionali la sconfitta della «D1» girone «B» per 3-4 contro Il Circolo Prato.

**Risultati** alterni, invece, in serie «D3»: nel girone «B» vittoria schiacciante del Tennistavolo Lucca «B» che supera 0-7 la Costa degli Etruschi «B», grazie ad un punto nel doppio Del Greco-Martinucci, due punti di Quattriglia e Donisi, un punto di Martinucci e Del Greco; nel girone «A» si registra la sconfitta dei rossoneri contro Pontremoli per 6-1.

**Per quanto** riguarda il campionato femminile, sono arrivate tre sconfitte per entrambe le formazioni del Lucca, «A» e «B», contro Apuania Carrara, Tennistavolo Reggello e Pulcini Cascina.

**Al. Lomb.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La formazione vittoriosa della serie «D2», girone «A», che ha sconfitto per 4 a 3 Volterra nella settima e ultima giornata di andata



Peso: 34%

## L'EVENTO CHE ABBINA TENNIS TAVOLO E SCACCHI

### Sport, divertimento e amicizia nel secondo torneo internazionale di Chess Pong a Trieste

**Ugo Salvini**

Più di cento iscritti di otto nazionalità si sono sfidati nel torneo internazionale di Chess Pong, seconda edizione, che prevedeva due categorie: Open e Under 18.

Un evento sportivo a classifica unica in cui erano abbinati il tennis tavolo, nella palestra comunale di largo Niccolini 6 a Trieste, e gli scacchi nelle sale polifunzionali dell'Itis e nella vicina sede del circolo Acli, per l'organizzazione di associazione SicuraMente-Young, Comitato regionale FITET, Scacchistica Pordenonese, club di Scacchi di Pirano, TT Trieste - Sistiana e l'Acli Fvg, con la collaborazione

dell'Assessorato regionale allo Sport.

Nell'Open ha primeggiato il croato Zoran Jovanovic, seguito a un punto dallo sloveno Matej Kersic, poi il lombardo Daniele Genocchio e l'iraniano Arde Shir Sepehrkoui.

Nell'Under 18, invece, ha vinto lo sloveno Rudi Olenik Campa, seguito a mezzo punto dal giovane croato Fran Sarac, mentre hanno completato il podio Giovanni Ciancio e Mattia Sean Decarli Rodriguez, entrambi abili pongisti.

Sui tavoli degli Under 18 hanno primeggiato Ettore Stock, Zeno Guidolin, Alessandro Torbianelli e l'emiliano Nicolò Cantelli. Da evidenziare nel torneo di

piazzamenti di Stefano Tiggelli e di Max Bruchi, ma anche del tedesco Lev Yankelevich, nonché del campione di Chess Pong uscente Elia Bergamin.

Per quanto riguarda invece il torneo di scacchi, menzione speciale per l'ucraino Maksym Goroshkov, il croato Ozren Biti e lo sloveno Teo Tomulic.

Nella fascia giovanile sulle 64 caselle hanno avuto successo il giovane Nicolò Gazzato, lo sloveno Nejc Zagorsek, il croato Filip Smudj e l'emiliano Alessandro Carlino.

Come sottolinea il comitato organizzatore, si è trattato di un appuntamento molto partecipato ed apprezzato, sia dai pongisti

che dagli scacchisti, dove inclusione, fair play e confronto agonistico si sono fusi in un'esperienza unica in cui si è comunicato attraverso un linguaggio universale fatto di rispetto, intelligenza e passione sportiva, e che gli organizzatori confidano di riproporre in futuro.

Infine, una curiosità storica: le due discipline sono state entrambe protagoniste di alcuni dei più significativi eventi diplomatici della Guerra Fredda negli anni Settanta. Sia agli scacchi che al tennis tavolo è stato attribuito l'appellativo di sport della distensione e della pace. —



Peso: 23%

## Tennis da tavolo, Toirano supera Varazze

Nel campionato di serie D1 di tennis tavolo girone A il Toirano "B" ha terminato il girone di andata con due vittorie, portando a quattro la striscia di successi consecutivi. Nel palasport di casa il team toiranese ha battuto il Don Bosco Varazze "Gruppo G&M" per 4-3. Otto giorni dopo si è ripetuto, superando 6 a 1 il team varazzino Rivierauto.R.P.



Peso:3%